

Comune di POSSAGNO

Provincia di TREVISO

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2018**

Il Revisore Unico

PRIORI rag CESARE



RELAZIONE DEL RENDICONTO 2018

Verbale n. 06 del 10 maggio 2019
Comune di POSSAGNO

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'anno 2019 il giorno 10 del mese di maggio alle ore 10.00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza dei Sig. PRIORI rag. CESARE Revisore Unico.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 08 maggio 2019 è stato integrato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018 con i prospetti inerenti la contabilità economico patrimoniale;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30 luglio 2018.

PRESENTA

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, del Comune POSSAGNO (Provincia) di TREVISO, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione
PRIORI rag. CESARE



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (F_{cde});
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - p) la Nota integrativa;
 - q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
 - f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;



l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	7
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	8
6. Incarichi a consulenti esterni	p.	8
7. Attività contrattuale	p.	8
8. Adempimenti fiscali	p.	8
9. Pareggio di bilancio	p.	8
10. Verifiche di cassa	p.	11
11. Tempestività dei pagamenti.....	p.	11
12. Referto per gravi irregolarità	p.	11
13. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	11

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	13
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018	p.	16
3. Servizi per conto terzi	p.	17
4. Tributi comunali.....	p.	18
5. Recupero evasione tributaria.....	p.	22
6. "Fondo di solidarietà comunale"	p.	22
7. Proventi contravvenzionali	p.	23
8. Contributo per permesso di costruire	p.	23
9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	p.	23
10. Spesa del personale.....	p.	24
11. Contenimento delle spese.....	p.	25
12. Indebitamento	p.	26
13. Debiti fuori bilancio	p.	26
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	26

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	27
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p.	27
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	27
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente	p.	29
1.4 Risultato di cassa	p.	29
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.	29
3. Relazione sulla gestione	p.	35

IV) OSSERVAZIONI E RILIEVI

1. Osservazioni e rilievi	p.	36
---------------------------------	----	----



I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 31/01/2018 con Deliberazione n. 08.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 37 del 30/07/2018, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 36 del 27 marzo 2019, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 27 marzo 2019.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi



7

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore.

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2018, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018 non sono stati affidati incarichi di consulenze esterne.

7. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2018, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi.

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dal Revisore Unico, per via telematica in data 25/10/2018 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state messe a disposizione ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
 - sono state messe a disposizione ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate

dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2018, del pro-rata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in scadenza il 30 aprile 2019 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);

- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis, Dl. n. 78/10* e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21, Dl. n. 78/10*, riferite all'anno 2018, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 05/03/2019, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2018;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - nel 2018 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - sono state verificate le funzionalità del gestionale Iva in vista dei nuovi obblighi di emissione delle e-fatture in vigore dal 1° gennaio 2019, illustrati nel Provvedimento AdE 30 aprile 2018 e tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 10 e successivi del Dl. n. 119/18;
- *l'Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:
- non è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata in data 15/10/2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 31 ottobre 2018.

9. Pareggio di bilancio

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2018 - "Regole di finanza pubblica"

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. I " <i>Patti regionalizzati</i> " consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo. Con il " <i>Patto nazionale orizzontale</i> ", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.

La "Legge di stabilità 2017" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei *Patti di solidarietà nazionale*, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per il 2018 è previsto di tener conto del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ciò stante, rileva che nel saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcd") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo/pari a zero, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2018	25.841,00	273.000,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

La Legge di bilancio 2019 ha previsto che restano fermi gli obblighi connessi al monitoraggio e alla certificazione 2018, e che non saranno applicate le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo 2018 e per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso di tale anno.

10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo­mo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

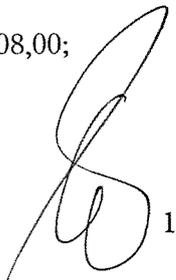
L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 54 del 20.12.2018, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "*Portale Tesoro*", tenuto conto della revisione straordinaria (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16).

L'Organo di revisione prende atto che:

l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2017 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:
 - 1) Consorzio per il Recupero La Fornace di Asolo: Ammontare disavanzo Euro 58.108,00;
 - 2) Consorzio Bim Piave: Ammontare disavanzo Euro 1.478.596,16;

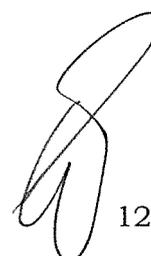


11

- che l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2018 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate;
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali,
- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11).



12

CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	535.591,96	545.646,09	542.000,00	544.062,00	549.700,55
104: Compartecipazioni di tributi	784,11	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazione Centrali	279.314,00	266.733,25	270.000,00	270.000,00	270.409,41
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	815.690,07	812.379,34	812.000,00	814.062,00	820.109,96
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	58.251,01	36.078,21	47.975,00	70.110,00	37.388,58
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	58.251,01	36.078,21	47.975,00	70.110,00	37.388,58
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	53.781,82	77.668,43	70.421,00	90.271,00	90.118,46
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	14.467,77	18.014,41	11.500,00	28.852,00	29.764,29
300: Interessi attivi	116,93	86,93	100,00	130,00	34,54
400: Altre entrate da redditi da capitale	396.613,72	628.072,18	277.794,00	396.614,00	396.613,72
500: Rimborsi e altre entrate correnti	139.508,54	135.472,19	126.055,00	125.683,00	126.950,28
TOTALE TITOLO 3	604.488,78	859.314,14	485.870,00	641.550,00	643.481,29
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.478.429,86	1.707.771,69	1.345.845,00	1.525.722,00	1.500.979,83
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	1.673.433,66	1.473.443,00	342.400,00	389.491,00	258.882,94
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Altre entrate in conto capitale	20.237,74	55.605,73	37.500,00	25.500,00	23.605,81
TOTALE TITOLO 4	1.693.671,40	1.529.048,73	379.900,00	414.991,00	282.488,75
ENTRATE DA RIDUZIONE DI					

ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	245.646,45	189.375,58	378.165,00	588.165,00	414.505,45
Entrate per partite conto terzi	25.606,35	23.610,72	146.000,00	146.000,00	15.900,61
TOTALE TITOLO 9	271.252,80	212.986,30	524.165,00	734.165,00	430.406,06
TOTALE ACCERTAMENTI	3.443.354,06	3.449.806,72	2.249.910,00	2.674.878,00	2.213.874,64

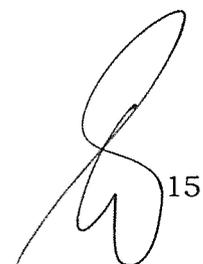


SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	398.469,80	371.926,83	416.258,00	415.536,59	367.787,08
Imposte e tasse a carico dell'Ente	34.781,74	32.226,20	41.020,00	44.147,39	30.740,88
Acquisto di beni e di servizi	413.583,54	480.769,67	542.166,00	591.216,90	514.752,01
Trasferimenti correnti	160.822,87	225.928,16	204.540,00	215.143,83	163.747,66
Interessi passivi	4.135,40	3.442,00	3.090,00	3.090,00	3.084,79
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	890,49	26.637,54	37.000,00	54.887,20	51.177,20
Altre spese correnti	24.231,43	24.332,02	63.500,00	244.147,29	34.662,75
TOTALE TITOLO 1	1.036.915,27	1.165.262,42	1.307.574,00	1.568.169,20	1.165.952,37
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	852.082,29	357.264,33	398.500,00	3.227.583,67	3.044.208,85
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	2.330,00	2.330,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	2.500,00	1.994.779,67	0,00
TOTALI TITOLO 2	852.082,29	357.264,33	403.330,00	5.224.693,34	3.044.208,85
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	31.827,30	14.463,89	14.841,00	14.841,00	14.837,35
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	31.827,30	14.463,89	14.841,00	14.841,00	14.837,35
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	245.646,45	189.375,58	378.165,00	588.165,00	414.505,45
Uscite per partite conto terzi	25.606,35	23.610,72	146.000,00	146.000,00	15.900,61
TOTALE TITOLO 7	271.252,80	212.986,30	524.165,00	734.165,00	430.406,06
TOTALE IMPEGNI	2.192.077,66	1.749.976,94	2.249.910,00	7.541.868,54	4.655.404,63

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

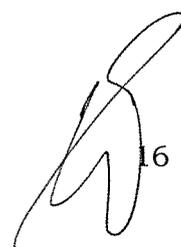
- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.



2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	196.440,53	169.203,20	169.203,20			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	3.216.734,02	4.572.787,34	4.572.787,34			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	0,00	125.000,00	125.000,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	812.379,34	814.062,00	820.109,96			
		cassa	722.312,18	1.019.925,62	956.878,85	750.003,64	206.875,21	78,38
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	36.078,21	70.110,00	37.388,58			
		cassa	38.232,82	99.720,35	45.754,86	31.388,58	14.366,28	68,60
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	859.314,14	641.550,00	643.481,29			
		cassa	867.897,47	680.830,46	640.784,97	603.823,03	36.961,94	94,23
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.529.048,73	414.991,00	282.488,75			
		cassa	80.049,41	3.410.566,75	181.910,90	37.997,75	143.913,15	20,89
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	212.986,30	734.165,00	430.406,06			
		cassa	210.402,92	742.291,42	435.272,47	430.108,47	5.164,00	98,81
	Totale generale entrate	competenza	6.862.981,27	7.541.868,54	7.080.865,18			
		cassa	1.918.894,80	5.953.334,60	2.260.602,05	1.853.321,47	407.280,58	81,98



SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	1.165.262,42	1.568.169,20	1.165.952,37
		cassa	1.039.227,37	1.727.037,93	1.123.642,07
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	357.264,33	5.224.693,34	3.044.208,85
		cassa	357.034,97	5.226.386,70	2.607.518,41
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	14.463,89	14.841,00	14.837,35
		cassa	14.463,89	14.841,00	14.837,35
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	212.986,30	734.165,00	430.406,06
		cassa	210.863,27	739.242,58	334.405,28
	Totale generale spese	competenza	1.749.976,94	7.541.868,54	4.655.404,63
		cassa	1.621.589,50	7.707.508,21	4.080.403,11

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.625,59	30.024,45
Ritenute erariali	58.425,91	59.353,56
Ritenute erariali lavoro autonomo	18.735,14	24.146,87
Altre ritenute al personale c/terzi	719,82	739,95
Depositi cauzionali	3.645,87	0,00
Rimborso spese servizi c.to terzi ex2510	19.964,85	15.900,61
Fondi per il Servizio economato	5.164,00	5.164,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
IVA servizi istituzionali	0,00	0,00
Ritenute per scissione contabile IVA	75.705,12	295.076,62
TOTALE	212.986,30	430.406,06

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.625,59	30.024,45
Ritenute erariali	58.425,91	59.353,56
Ritenute erariali lavoro autonomo	18.735,14	24.146,87
Altre ritenute al personale c/terzi	719,82	739,95
Depositi cauzionali	3.645,87	0,00
Rimborso spese servizi c.to terzi ex2510	19.964,85	15.900,61
Fondi per il Servizio economato	5.164,00	5.164,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
IVA servizi istituzionali	0,00	0,00
Ritenute per scissione contabile IVA	75.705,12	295.076,62
TOTALE	212.986,30	430.406,06

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 18 del 25/06/2012 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale. Il Consiglio ha successivamente modificato lo stesso regolamento con Deliberazione n. 14 del 14/07/2014.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2015*"));
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2018, dall'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 ("Legge di bilancio 2018");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani

residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lett. i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;

3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	2.418,00	2.418,00	3.600,00
Accertamento	2.418,00	1.853,88	2.246,00
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	2.246,00

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	4.600,00	4.600,00	8.954,00
Accertamento	4.600,00	2.359,50	9.058,43
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	9.058,43

Gli incassi Tosap e Pubblicità anni 2016 e 2017 sono pari a 0 Euro, il comune si è insinuato al passivo della ditta Duomo concessionaria del servizio, dichiarata fallita.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione prende atto che il Comune di Possagno non ha istituito l'Imposta di scopo.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";



➤ tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2015 Aliquota 0,50 %	Anno 2016 Aliquota 0,50 %	Anno 2017 Aliquota 0,50 %	Anno 2018 Aliquota 0,50 %
121.000,00	102.000,00	106.000,00	110.000,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola (art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/11).

L'art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/17, ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"). Per tale motivo, anche in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06, l'Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall'Ente.

L'Organo di revisione prende atto che per l'anno 2018 non era stata istituita l'Imposta di soggiorno. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 20/12/2018 è stata istituita l'imposta di soggiorno con decorrenza dal 01/07/2019.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Ici/IMU	6.948,84	117,19	5.000,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	6.948,84	117,19	5.000,00

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/IMU	n. 287 pari al 12,37 % del totale	n. 54	n. 0
Tarsu/Tares	n. 0 pari al 0% del totale	n. 0	n. 0
Tari	n. 0 pari al 0% del totale	n. 0	n. 0
_____	n. 0 pari al 0% del totale	n. 0	n. 0

6. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	-----	13.000,00	-----	12.000,00	-----	10.000,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossioni residui	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	10.709,99	Anno 2016	13.533,46	Anno 2017	12.179,68

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	-----	13.807,74	-----	30.775,73	-----	13.775,81
Riscossione (competenza)	-----	13.807,74	-----	30.775,73	-----	13.775,81
Riscossioni residui	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		2014	2015	2016	2017	2018
IMU (ho considerato IMU ordinaria cap 1002-1 non IMU sanzioni 1002-4)	Residui iniziali	0,00	4.368,97	3.527,25	2.370,56	91.398,80
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	4.597,9	1.902,20	2.409,56	91.051,7
	Percentuale di riscossione	0,00	105,24%	53,93%	101,65%	99,62%
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gestione entrata da parte di Contarina	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione Cds Cap 3007	Residui iniziali	10.952,70	7.500,00	8.000,00	13.000,00	12.000,00
	Riscosso c/residui al 31/12	10.340,16	7.500,00	10.709,99	13.533,46	12.179,68
	Percentuale di riscossione	94,41%	100,00%	133,87%	104,10%	101,50%
Fitti attivi e canoni patrimoniali Cat 3034-1 e 3063	Residui iniziali	992,68	500,00	0,00	0,00	8.676,03
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	2.757,00	0,00	0,00	8.366,49
	Percentuale di riscossione	0,00%	551,40%	0,00%	0,00%	96,43%
Proventi da permessi di costruire Capp 4035 e 4055	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati, come prescritto, il 14/07/2018 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2018 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:
 - ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2018;
 - ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018;
 - l'importo del Fondo 2018 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
 - non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
 - non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018,
 - non ha destinato nel contratto integrativo 2018 le risorse variabili.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2018 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spese personale (macroaggregato 1)	437.737,71	371.926,83	367.787,08
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10)	38.723,43	23.998,90	23.390,17

(Irap)			
Altre spese personale (macroaggregato 3)			
Altre spese personale (rimborso quota parte segretario)	0,00	0,00	42.877,62
Totale spese personale (A)	476.461,14	395.925,73	434.054,87
- componenti escluse (aumenti contr.)	0,00	0,00	7.080,17
(B)			
*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)	0,00	0,00	0,00
*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL n. 78/15	0,00	0,00	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)	476.461,14	395.925,73	426.974,70
Macroaggregato 03			
Spese prevenzione polizia municipale	0,00	0,00	0,00
Formazione	1.241,94	907,52	332,42
Missioni	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)	1.883,61	2.788,97	2.106,42
Totale	479.586,69	399.622,22	429.413,54

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 personale in servizio (program/ne)	2019 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	0,00	10	10	10	10	10
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	0,00	10	10	10	10	10
costo medio del personale (A/C)	----		----		----	
Popolazione al 31 dicembre	----			2.224	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			195,17	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			37,23	----	

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:



- le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, DL. n. 138/11).

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2018 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015,

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito	18.601,48	141.774,18	127.310,29
Nuovi prestiti	155.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-31.827,30	-14.463,89	14.837,35
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	141.774,18	127.310,29	112.472,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Oneri finanziari	4.135,40	3.442,00	3.084,79
Quota capitale	31.827,30	14.463,89	14.837,35
Totale fine anno	35.962,70	17.905,89	17.922,14
	2016	2017	2018

13. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2018 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel), non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	2.572.787,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione	125.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	169.203,20	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap	4.572.787,34	-----	Titolo 1 - Spese correnti	1.165.952,37	1.123.642,68
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	820.109,96	956.878,85	Fpv di parte corrente	174.475,29	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.388,58	45.754,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.044.208,85	2.607.518,41
Titolo 3 - Entrate extratributarie	643.481,29	640.784,97	Fpv in c/capitale	1.992.279,67	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	282.488,75	181.910,90	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	1.783.468,58	1.825.329,58	Totale spese finali	6.376.916,18	3.731.161,09
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	14.837,35	14.837,35
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	430.406,06	435.272,47	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	2.213.874,64	2.260.602,05	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	430.406,06	334.405,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.080.865,18	2.260.602,05	Totale spese dell'esercizio	6.822.159,59	4.080.403,72
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	TOT. COMPLESSIVO SPESE	6.822.159,59	4.080.403,72
TOTALE A PAREGGIO	7.080.865,18	4.833.389,34	AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	258.705,59	752.985,62
			TOTALE A PAREGGIO	7.080.865,18	4.833.389,34

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2018		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				2.572.787,29
RISCOSSIONI	(+)	407.280,58	1.853.321,47	2.260.602,05
PAGAMENTI	(-)	145.884,28	3.934.519,44	4.080.403,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			752.985,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			752.985,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.888.749,21	360.553,17	3.249.302,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	19.712,19	720.885,19	740.597,38
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			174.475,29
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.992.279,67
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			1.094.935,66



<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</i>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	14.690,54
	0,00
- Fondi rischi contenzioso legale	
- Fondo anticipazioni liquidità <u>Dl. n. 35/13</u> e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri accantonamenti	11.302,00
Totale parte accantonata (B)	25.992,54
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata	0,00
(C)	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata	75.621,00
agli investimenti (D)	
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	993.322,12

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2018		
Totale accertamenti di competenza	+	2.213.874,64
Totale impegni di competenza	-	4.655.404,63
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.441.529,99
Fpv iscritto in entrata		4.741.990,54
Fpv di spesa		2.166.754,96
SALDO FPV		2.575.235,58
Maggiori residui attivi riaccertati	+	17.573,19
Minori residui attivi riaccertati	-	0,00
Minori residui passivi riaccertati	+	1.043,20
SALDO GESTIONE RESIDUI		18.616,39
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.441.529,99
SALDO FPV		2.575.235,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		18.616,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		942.613,68
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		1.094.935,66

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 314.918,02

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	752.985,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	752.985,62

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

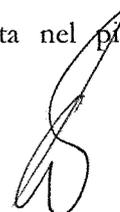
Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);



- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale ex art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile e sulla base della matrice di correlazione Arconet. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2018	2017	riferimento art. 2425 Cc.	Riferimento Dm. 26/04/1995
	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1	Proventi da tributi	549.700,55	545.646,09		
2	Proventi da fondi perequativi	270.409,41	266.733,25		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	140.110,09	1.604.476,24		
a	Proventi da trasferimenti correnti	37.388,58	36.078,21		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	102.721,51	94.955,03		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	1.473.443,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	79.781,30	49.196,99	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	41.219,52	12.271,42		
b	Ricavi della vendita di beni	17.913,44	22.024,71		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	20.648,34	14.900,86		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	152.134,20	131.768,43	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	1.192.135,55	2.597.821,00		

B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	34.658,14	37.580,38	B6	B6	
10	Prestazioni di servizi	475.113,13	433.212,92	B7	B7	
11	Utilizzo beni di terzi	3.893,80	3.601,33	B8	B8	
12	Trasferimenti e contributi	163.747,66	225.928,16			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	163.747,66	225.928,16			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00			
13	Personale	364.131,76	369.731,92	B9	B9	
14	Ammortamenti e svalutazioni	616.075,14	602.636,21	B10	B10	
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	166.207,62	161.926,26	B10a	B10a	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	449.867,52	430.709,95	B10b	B10b	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	10.000,00	B10d	B10d	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11	
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12	
17	Altri accantonamenti	9.749,00	1.553,00	B13	B13	
18	Oneri diversi di gestione	77.272,59	47.938,93	B14	B14	
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	1.744.641,22	1.722.182,85			
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-552.505,67	875.638,15	-	-	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	396.613,72	628.072,18	C15	C15	
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00			
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00			
c	<i>da altri soggetti</i>	396.613,72	628.072,18			
20	Altri proventi finanziari	34,54	86,93	C16	C16	
	Totale proventi finanziari	396.648,26	628.159,11			
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17	
a	<i>Interessi passivi</i>	3.084,79	3.442,00			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00			
	Totale oneri finanziari	3.084,79	3.442,00			
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	393.563,47	624.717,11	-	-	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.						
22	Rivalutazioni	2.307.769,12	0,00	D18	D18	
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	2.307.769,12	0,00			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	Proventi straordinari	-	-	E20	E20	
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	27.607,44	23.048,29		E20b	
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	9.830,00	34.920,56			
	Totale proventi straordinari	37.437,44	57.968,85			
25	Oneri straordinari	-	-	E21	E21	
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	32.193,25	99.375,60		E21b	
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a	
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21c	

		Totale oneri straordinari	32.193,25	99.375,60		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	5.244,19	-41.406,75		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.154.071,11	1.458.948,51		
26		Imposte	26.289,96	26.343,77	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.127.781,15	1.432.604,74	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	368.180,32	512.981,14	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	368.180,32	512.981,14		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	4.903.636,12	4.911.080,95		
	1.1	Terreni	1.017,31	1.017,31		
	1.2	Fabbricati	282.086,48	279.402,48		
	1.3	Infrastrutture	4.426.142,16	4.441.170,99		
	1.9	Altri beni demaniali	194.390,17	189.490,17		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.313.381,48	10.147.904,68		
	2.1	Terreni	41.581,93	41.581,93	BI11	BI11
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	10.170.251,73	10.005.925,61		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	76.918,90	79.304,72	BI12	BI12
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.247,47	5.405,88	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.826,86	7.392,88		
	2.7	Mobili e arredi	6.554,59	8.293,66		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.417.473,10	0,00	BI15	BI15
		Totale immobilizzazioni materiali	17.634.490,70	15.058.985,63		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	8.634.941,21	6.327.172,09	BI11	BI11
	a	<i>imprese controllate</i>	7.649.051,00	0,00	BI11a	BI11a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BI11b	BI11b
	c	<i>altri soggetti</i>	985.890,21	6.327.172,09		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BI12a	BI12a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BI12b	BI12b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	8.634.941,21	6.327.172,09		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.637.612,23	21.899.138,86	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	91.106,41	225.889,60		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	91.106,41	217.847,45		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	8.042,15		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.116.153,60	3.008.186,10		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.116.153,60	3.008.186,10		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CI2	CI2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CI3	CI3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	29.950,61	29.340,21	CI1	CI1
	4	Altri Crediti	11.328,22	18.066,67	CI5	CI5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>altri</i>	11.328,22	18.066,67		

		Totale crediti	3.248.538,84	3.281.482,58		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	752.985,62	2.572.787,29		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	752.985,62	2.572.787,29		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	752.985,62	2.572.787,29		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.001.524,46	5.854.269,87		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	10.105,50	7.585,10	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10.105,50	7.585,10		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	30.649.242,19	27.760.993,83		-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2018	2017	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	-4.446.617,22	-4.446.617,22	AI	AI
I		Riserve	30.307.688,50	28.859.469,96		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.825.986,26	4.393.943,87	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	<i>da capitale</i>	9.703.557,60	9.701.719,61	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	34.460,98	20.685,17		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demantali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.743.683,66	14.743.121,31		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
I		Risultato economico dell'esercizio	2.127.781,15	1.432.604,74	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			27.988.852,43	25.845.457,48		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	11.302,00	1.553,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			11.302,00	1.553,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	C	C
TOTALE TFR (C)			0,00	0,00		
D) DEBITI (I)						
	1	Debiti da finanziamento	112.472,94	127.310,29		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	112.472,94	127.310,29	D5	
	2	Debiti verso fornitori	527.492,32	68.457,05	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	73.045,15	61.987,33		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	31.059,19	28.318,23		
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	41.985,96	33.669,10		
	5	Altri debiti	140.059,91	36.195,29	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>	90.930,29	25,21		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.773,73	1.671,56		
	c	<i>per attività svolta per terzi (2)</i>	0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>	47.355,89	34.498,52		
TOTALE DEBITI (D)			853.070,32	293.949,96		
E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI						
I		Ratei passivi	11.103,45	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	1.752.931,16	1.596.769,73		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.752.931,16	1.596.769,73		
	b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	31.982,83	23.263,66		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			1.796.017,44	1.620.033,39		

		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	30.649.242,19	27.760.993,83	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	-	-

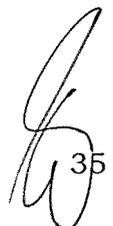
dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2018, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, e del D.Lgs. 118/2011;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Imprese controllate*" e "*Imprese partecipate*" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 2) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 3) che alla stessa non sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

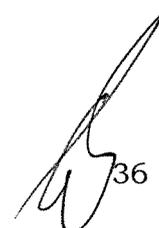


IV) OSSERVAZIONI E RILIEVI

1. Osservazioni e rilievi

L'Organo di Revisione raccomanda:

- La predisposizione di adeguati cronoprogrammi di spesa per i quali è indispensabile la piena collaborazione dei servizi finanziari con i responsabili dei vari settori ed in particolare del settore tecnico. Il notevole scostamento rilevato anche nell'esercizio 2018 tra previsioni di spesa e somme effettivamente impegnate e l'ancora considerevole ammontare del fondo pluriennale vincolato rendono indispensabile il costante monitoraggio degli andamenti di spesa;
- L'istituzione di un sistema di controllo interno più adeguato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi;
- Lo scrupoloso e continuo monitoraggio della gestione residui;
- Il continuo monitoraggio dell'alimentazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.



36

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.


L'Organo di revisione